



anno 79 n.245

lunedì 9 settembre 2002

euro 0,90

www.unita.it

l'Unità + libro "Per la ripresa del riformismo" € 4,00; l'Unità + libro "L'agente segreto" € 3,00
l'Unità + libro "Per la ripresa del riformismo" + libro "L'agente segreto" € 6,10
Puglia, Matera e provincia, non scusabili: sporati, mirtigliola l'Unità + Paese Nuovo € 0,90
l'Unità + Paese Nuovo + CD "Pizzicato Nova Live" € 5,90
l'Unità + Paese Nuovo + CD "Pizzicato Nova Live" + libro "L'agente segreto" € 8,00
l'Unità + Paese Nuovo + CD "Pizzicato Nova Live" + libro "L'agente segreto" + libro "Per la ripresa del riformismo" € 11,10

ARRETRATI EURO 1,80
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 451%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Il vice presidente del Consiglio Gianfranco Fini riflette pacatamente sui valori della



democrazia: «Il tempo è galantuomo che sulla giustizia usa una perché il disegno di legge Cirami alla campagna criminale-terroristica». fine si ritorcerà contro l'opposizione Adnkronos, 8 settembre, ore 20.11

«L'Europa non crede all'Italia»

Padoa-Schioppa, vicepresidente della Bce, parla di «politica ambigua e incomprensibile»
Tremonti a Cernobbio si difende così: «Ma se con i ministri e i premier ci diamo del tu...»

Confusa, assente, con una credibilità scarsa, un'affidabilità bassissima e una politica europea ambigua e incomprensibile. Questa è l'Italia. Questa è l'immagine che uomini d'affari, politici, governanti continentali hanno del nostro paese. È toccato al consigliere della Banca centrale europea, Tommaso Padoa-Schioppa, togliere il velo e mettere a nudo il quadro d'insieme. Lo ha fatto davanti alla platea di imprenditori, banchieri, finanziari riuniti ieri a Cernobbio, sul lago di Como, per l'ultima giornata del Workshop Ambrosetti. La replica del ministro Tremonti: «Ma se con ministri e premier ci diamo del tu...».

ROSSI A PAGINA 3

Scuola

Si comincia con il Piemonte domani tocca alla Lombardia ma per studenti e professori sarà un anno di caos

GERINA e GALELLA A PAGINA 7

Sindacati

Adesso anche Cisl e Uil si fidano poco Critiche al governo per il nuovo condono

Il giudizio negativo sul condono fiscale è netto. A dire no al progetto del governo non è solo Guglielmo Epifani (che tra qualche giorno prenderà il posto di Sergio Cofferati alla guida della Cgil) ma anche Angeletti e Pezzotta. Nel dialogo a distanza che s'è svolto a Valombrosa tra Cgil Cisl e Uil alla tre giorni delle Acli, su un altro punto sembra esserci un accordo significativo: secondo, quali che siano la situazione economica italiana e la congiuntura internazionale, nessuno si illuda che i sindacati accetteranno alcun taglio, anche

piccolo, alla spesa sociale, in particolare a pensioni e sanità. Ma Angeletti e Pezzotta non si sono limitati solo a fare queste osservazioni. Perché a Valombrosa anche i segretari della Uil e della Cisl si sono poi preoccupati di esprimere giudizi suonati radicalmente diversi da quelli trionfalistici di Berlusconi a Bari e sono apparsi molto guardinghi, come chi inizia ad avvertire che qualcosa non va sulla finanziaria del governo.

VARANO A PAGINA 2

Il Leone a «Magdalene»

Scandalo alla mostra di Venezia Premiato il film coraggioso



Il regista Peter Mullan con il Leone d'Oro GABRIELLA GALLOZZI ALLE PAG. 19 e 20

IL COMMISSARIAMENTO HA FALLITO

Alberto Crespi

Avavamo preannunciato sonore risate se avesse vinto Takeshi Kitano, ridiamo ancora più forte all'annuncio del Leone di Venezia a Peter Mullan. La «Mostra di destra» premia, con *Magdalene Sisters*, un film libertario, anti-clericale, forse addirittura femminista. È un bellissimo Leone, che bilancia ampiamente la stravaganza di un

Gran Premio della giuria a «La casa dei matti» di Andrei Konchalovskij. Ma certo, a frugare nelle pieghe del palmarès, il verdetto di Venezia 2002 è, dal punto di vista delle lettere politiche, quanto mai divertente.

SEGUE A PAGINA 20

Blair e Bush contro il resto del mondo Berlusconi dal presidente Usa, anzi no

NEW YORK Il prossimo 12 settembre, il presidente degli Usa George W. Bush « presenterà le prove » sulle micidiali armi in mano a Saddam Hussein. Lo farà davanti all'Assemblea generale delle Nazioni Unite, per convincere il maggior numero di paesi dell'esigenza di attaccare il rais di Baghdad. Al fianco di Bush, solo il premier britannico Tony Blair. Francia, Germa-

nia e Russia si sono già schierate contro un'azione unilaterale. L'Italia non è stata consultata ma Berlusconi è pronto a volare in Usa per l'11 settembre. «Pranzerà con Bush», annuncia il ministro Martino. Ma Bonaiuti è costretto a smentire. Per ora non è previsto neanche un faccia a faccia.

REZZO A PAGINA 13

Girotondi

Anche Benigni aderisce alla manifestazione di San Giovanni

A PAGINA 5

Delitto di Cogne

Ora sotto «accusa» è l'avv. Taormina Dopo l'abbandono del perito

SARTORI A PAGINA 9

ALLA RICERCA DEL CASUS BELLI

Sigmund Ginzberg

Per fare la guerra ci vuole un casus belli. Sembra sia questo il succo di quello che hanno concordato George W. Bush e Tony Blair nel corso delle tre ore di colloquio sabato a Camp David. L'obiettivo, riassumono i giornali britannici, era «preparare il dossier per l'attacco all'Iraq». Non potendo accusare Saddam Hussein di essere il responsabile o il mandante degli attentati dell'11 settembre, la scelta è di accusarlo di continuare a preparare micidiali armi di assassinio di massa, atomica compresa. Dicono di averne le prove. Significativamente cominciano a fioccare ai giornali rivelazioni mirate in questo senso.

SEGUE A PAGINA 13

Il cardinal Martini

VENT'ANNI DI CARITÀ E DI CIVILTÀ

Oreste Pivetta



La prima visita pastorale che il cardinal Martini volle compiere a Milano fu al carcere di san Vittore. Era il novembre del 1981. Entrò e parlò ai detenuti. E raccontò che diventando vescovo l'anno prima per raggiungere la sua nuova sede passò davanti a quelle mura, alle torrette dove sostavano le guardie in vigilanza, alzò la mano e benedisse. Poche settimane dopo, molti detenuti sarebbero saliti sui tetti, avrebbero incendiato e distrutto. Una rivolta era scoppiata, come altre, forse più violenta. La città più sensibile si accorse che nel suo cuore viveva una tragedia. «Il vescovo - avrebbe detto Martini - è come un pastore che deve andare in giro a cercare le

proprie pecore. Non deve preoccuparsi di quelle che sono tranquille, che non hanno problemi: deve preoccuparsi soprattutto di quelle che sono in sofferenza». La visita pastorale di una diocesi ha questa ragione: conoscere. Quella di Martini cominciò dal carcere. «Uno dei luoghi a me più cari». Ritornerà varie volte, anche in quello stesso mese di novembre. Marco Garzonio, nel bel libro che ha dedicato all'episcopato di Carlo Maria Martini (pubblicato da Mondadori), ricorda quanto il cardinale ami il tema della «sentinella» biblica, che «lo fa sentire in sintonia con Giuseppe Dossetti».

SEGUE A PAGINA 5

Per la ripresa del riformismo

a cura di Paolo Sylos Labini e Alessandro Roncaglia

Oggi in edicola con l'Unità a € 3,10 in più



Un'iniziativa in collaborazione con *Opposizione Civile*
* c.c.p. 24317687 - opposizione@libero.it - tel e fax: 066879350

il Prestito Personale.

fino a **7.500,00 Euro** in **1 ora** dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito **800-929291**

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00, Sabato dalle 9.00 alle 15.00. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA
PRESTITI IN 1 ORE

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (LIC 30027)
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it